



CENTRO STUDI TRIBUTARI
CIRCOLARE N. 25 – 2020

Oggetto: Correzione art. 27 del D.L. n. 104 del 14 agosto 2020 –
Esclusione dell’Umbria dallo sgravio contributivo del 30 per cento –

Con la Circolare di questa Lega n. 16 del 18 Agosto 2020, è stata fornita notizia di alcune delle disposizioni recate dal D.L. n. 114 del 14 agosto 2020.

Tra queste figura la norma recata dall’art. 27 che così dispone: *“Al fine di contenere gli effetti straordinari sull’occupazione determinati da COVID-19 in aree caratterizzate da grave situazione di disagio socio-economico e di garantire la tutela dei livelli occupazionali, ai datori di lavoro privati, con esclusione del settore agricolo e dei contratti di lavoro domestici, è riconosciuto, con riferimento ai rapporti di lavoro dipendente, la cui sede di lavoro sia situata nelle Regioni che nel 2018 presentavano un prodotto interno lordo pro-capite inferiore al 75 per cento della media EU27 o comunque compreso tra il 75 per cento e il 90 per cento, e un tasso di occupazione inferiore alla media nazionale, un esonero dal versamento dei contributi pari al 30 per cento dei complessivi contributi previdenziali dovuti dai medesimi, con esclusione dei premi INAIL”*. L’agevolazione è concessa dal 1° ottobre al 31 Dicembre 2020.

Con la precedente Circolare n. 16 è stato, poi, riportato che nella Relazione tecnica al provvedimento è stato espressamente precisato che i territori interessati dalla norma agevolativa, recata dall’art. 27 del D.L. n. 114, sono quelli delle Regioni Umbria, Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.

Tuttavia, subito dopo la pubblicazione del D.L. n. 114 in G. U., il Ministero Economia e Finanze – MEF – ha diramato un documento di rettifica della Relazione tecnica al provvedimento facendo presente che la Regione Umbria è fuori dai parametri stabiliti dal D.L. n. 114 per ottenere la decontribuzione, in quanto non rientra tra le aree svantaggiate. Infatti, il tasso di occupazione nella Regione Umbria, nell’anno 2018, è stato pari al 63 per cento, superiore alla media nazionale del 58,5 per cento.

Pertanto, lo sconto di cui all’art. 27 del D.L. n. 114/2020, si applica soltanto relativamente ai territori delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia.